

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

La valorizzazione delle nuove tecnologie rappresenta una grande opportunità di sviluppo sociale ed economico, di miglioramento della qualità di vita delle persone, oltre che uno strumento per sostenere la competitività delle imprese e accrescere il livello di efficienza dei servizi pubblici.

Nel panorama europeo l'Italia rimane un Paese ancora a basse prestazioni digitali: secondo la *Digital Economy and Society Index (DESI)* nel 2016 ottiene un punteggio di 0,40, in una scala da 0 a 1, dove più alto è il punteggio migliori sono le prestazioni digitali. Si posiziona sotto la media europea (UE28 0,52), al 25° posto, davanti solo a Bulgaria, Grecia e Romania, ma nell'ultimo anno registra progressi superiori alla media UE28.

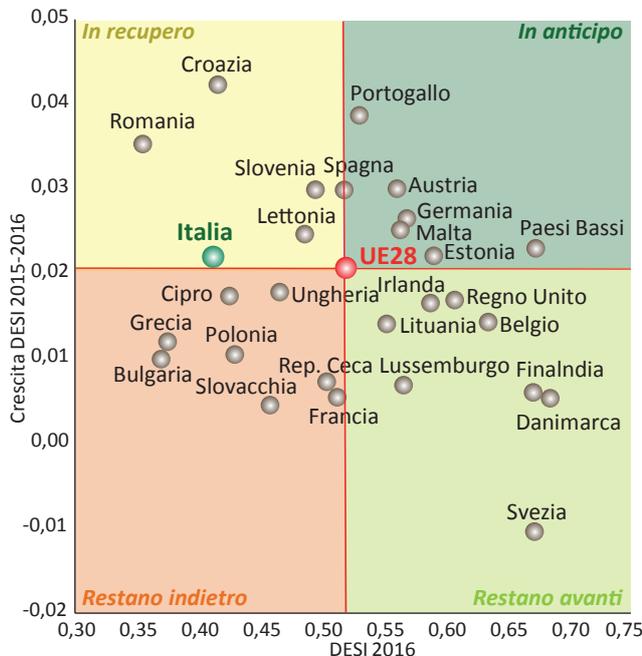
SINTONIZZARSI SULLA RETE DIGITALE

L'Agenda Digitale Europea fissa una serie di obiettivi strategici, a scadenze diverse, per promuovere lo sviluppo digitale. Come l'Italia, anche il Veneto non ha raggiunto gli obiettivi europei previsti per il 2015 relativi all'inclusione digitale dei cittadini, alla realizzazione di un mercato unico digitale e alla diffusione di servizi pubblici online. Un certo ritardo si osserva anche per i traguardi infrastrutturali da conseguire entro il 2020: banda larga veloce, almeno 30 megabit per secondo (Mbps), per tutti e ultraveloce per il 50% degli utenti di internet. Tuttavia, rispetto alla media nazionale dimostra performance in generale migliori e sta accelerando per recuperare i gap rimasti.

Nel 2015 gli utenti regolari di internet in Veneto sono il 68% della popolazione (63% in Italia), in forte aumento nell'ultimo anno (+7 punti percentuali), segnando un incoraggiante trend positivo che se mantenesse questa intensità porterebbe al raggiungimento dell'obiettivo (75%) entro due anni. In crescita, e migliore rispetto al dato nazionale, anche il livello di digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione (P.A.) e l'interazione con i cittadini. Più indietro, invece, lo sviluppo della rete infrastrutturale per la copertura della banda ultralarga, che per i prossimi anni vede aumentare gli investimenti pubblici e privati per allinearsi agli standard europei.

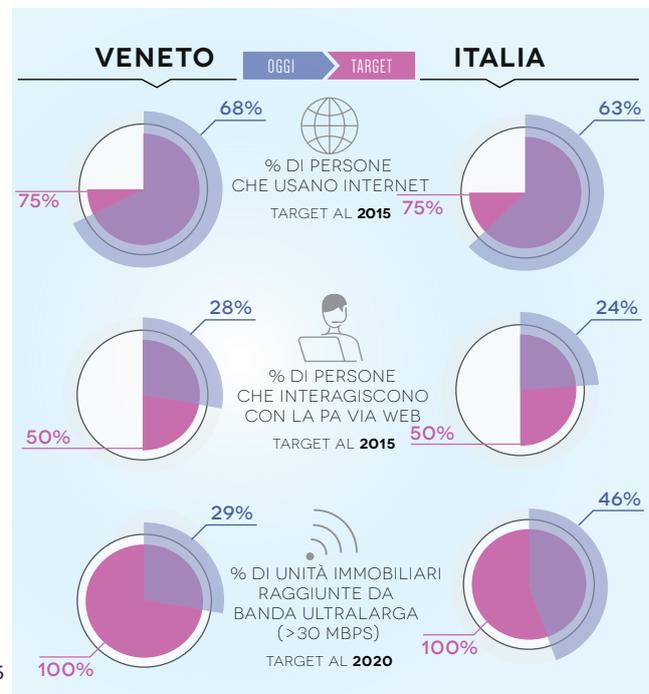
L'ITALIA INDIETRO NELLO SVILUPPO DIGITALE, MA IN RECUPERO...

Digital Economy and Society Index (DESI): indicatore sintetico di prestazione digitale dei Paesi UE28 Anno 2016 e variazione 2015-2016 (*)



... ANCHE IL VENETO ACCELERA

Agenda Digitale Europea: alcuni obiettivi



(*) L'indicatore sintetico DESI assume valori tra 0 e 1, dove più alto è il punteggio migliori sono le prestazioni digitali del Paese.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Commissione Europea, Eurostat e Infratel

In tema di infrastrutture digitali, l'Italia ad oggi evidenzia forti ritardi. Gli italiani viaggiano su internet a una velocità media di 8,2 Mbps, prestazioni al di sotto di quelle raggiunte dalla quasi totalità dei Paesi europei e in molte altre aree del mondo. La graduatoria globale vede al primo posto la Corea del Sud con 29 Mbps, seguita da Norvegia (21,3 Mbps) e Svezia (20,6 Mbps).

Oggi in Veneto il 25,2% delle unità immobiliari sono raggiunte da servizi con velocità tra i 30 e i 100 Mbps e il 4,1% da servizi con velocità superiore ai 100 Mbps.

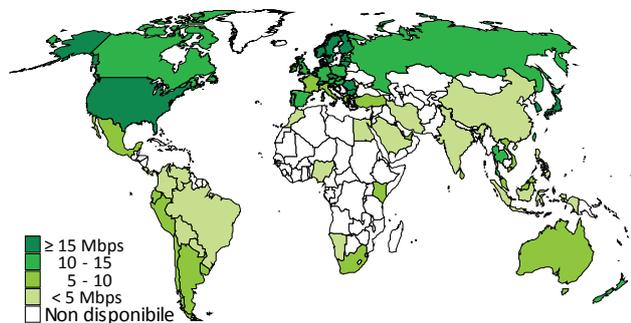
Ma è iniziato il "risveglio digitale": secondo i risultati dell'ultima consultazione pubblica di Infratel, sulla base dei futuri investimenti in banda ultralarga da parte degli operatori privati si prevede un apprezzabile miglioramento entro il 2018. A questi si aggiungono gli investimenti pubblici da destinare alle aree dove l'operatore privato non mostra interesse a investire. A tal fine, per la programmazione 2014-2020 sono stati assegnati al Veneto quasi 400 milioni di euro per la realizzazione di un'infrastruttura di rete "a prova di futuro", in grado di portare al 100% di queste aree una copertura ad almeno 30 Mbps e, nei comuni con più di 2.500 unità immobiliari, una copertura a 100 Mbps o più al 70% della popolazione, coinvolgendo complessivamente 1,6 milioni di veneti.

Una connessione stabile e veloce consente di utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalla rete: guardare contenuti in streaming, avere immagini di qualità, scaricare rapidamente programmi, ecc. Ma chi sono gli utilizzatori di internet e cosa fanno online? Se tra i giovanissimi quasi tutti usano internet con regolarità, più o meno come i coetanei europei, al crescere dell'età la frequentazione del web si fa meno assidua. Rispetto agli altri Paesi UE si osservano differenze nella tipologia dei servizi utilizzati: se le attività legate alla comunicazione e all'informazione presentano ampi livelli di diffusione anche nel nostro Paese, minore è invece l'uso della rete per attività transattive come l'internet banking e gli acquisti online.

UNA RETE A PROVA DI FUTURO

L'ITALIA CORRE LENTAMENTE...

Velocità media di connessione (Mbps) della rete internet - Anno 2016



IDENTIKIT DELL'INTERNAUTA VENETO

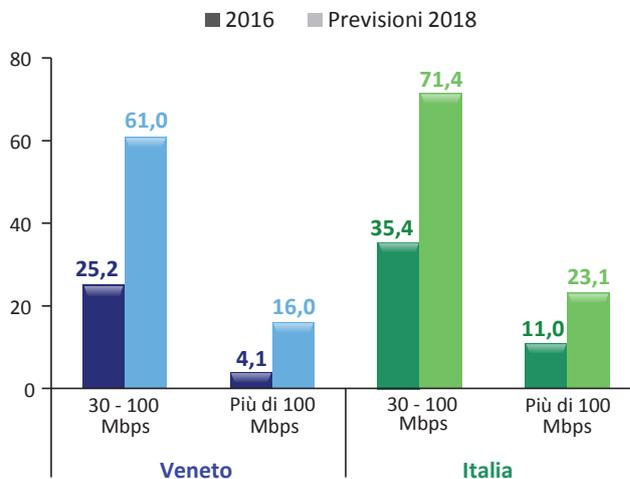
Percentuale di persone che usano internet regolarmente - Anno 2014

	Veneto	UE28
<i>Chi usa internet regolarmente?</i>		
Totale	61	75
Maschi	65	77
Giovanissimi (16-19 anni)	90	96
55-64 anni	42	59
<i>Cosa fa in rete?</i>		
Informarsi	88	67
Comunicare (e-mail)	83	87
Attività social	65	58
Internet banking	46	57
Acquisti online	30	53

... MA È INIZIATO IL RISVEGLIO DIGITALE

Percentuale di abitazioni raggiunte da banda ultralarga

Investimenti privati



Investimenti pubblici in Veneto

circa 400 milioni di euro

di cui

315.810.955 euro di risorse nazionali

e

83,6 milioni di euro di provenienza regionale

43,6 milioni di euro del fondo FEASR

40,0 milioni di euro del fondo FESR

Ricerca e nuove tecnologie sono leve di sviluppo per le imprese: il processo di informatizzazione, accompagnato all'estensione della banda larga e ultralarga, consente significativi incrementi di valore aggiunto e produttività. Attualmente il 95,4% delle imprese venete (94,4% in Italia) sono connesse alla banda larga e l'estensione di quella ultralarga potrebbe portare in Veneto un aumento del valore aggiunto che oscilla dal +10,1% al +12%.

Driver primario di sviluppo è il commercio elettronico; tuttavia, ad oggi nessun Paese europeo ha raggiunto il target previsto per le vendite online e solo pochi soddisfano l'obiettivo degli acquisti. In Veneto tra le imprese con più di 10 addetti, il 20% acquista online e il 5% vende per un importo superiore all'1% del totale, in linea con la media italiana ma al di sotto di quella europea.

INNOVAZIONE, LA RICETTA PER IMPRESE COMPETITIVE

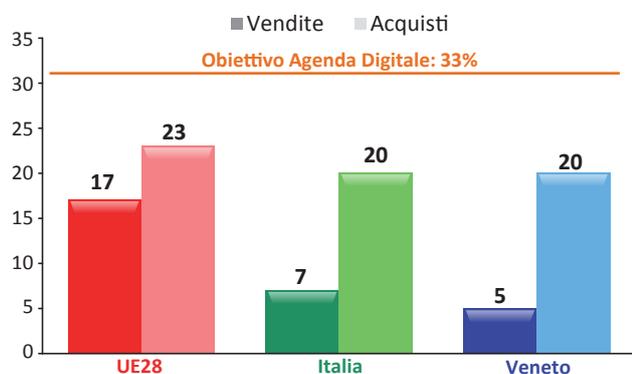
Anche il settore delle imprese agricole punta a un ammodernamento digitale. In Veneto le aziende agricole informatizzate sono il 5,4% del totale (3,8% in Italia): a capo c'è una persona mediamente più giovane (49 anni contro i 61 del totale), che

gestisce un'azienda più grande (con una superficie agricola utilizzata di oltre 29 ettari, 4 volte superiore a quella regionale) e produce un reddito annuo 6 volte più elevato rispetto alla media (oltre 300 mila euro di Standard Output medio). Una maggior redditività si riscontra in tutte le specializzazioni agricole, seppur in maniera differente.

L'introduzione di nuove tecnologie è soprattutto l'opportunità per un cambiamento culturale nel mondo aziendale, per innovare processi e modelli organizzativi di lavoro, capaci di liberare nuove energie. Accanto a strumenti già regolamentati, seppur ancora poco sfruttati come il telelavoro, si stanno diffondendo anche in Italia progetti di *smart working*: un modo di lavorare più agile, flessibile e mobile, senza vincoli di luogo e orario, che lascia alle persone più autonomia ma anche maggiore responsabilizzazione sui risultati. Secondo l'Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano, il 2016 è un anno di svolta per lo *smart working* in Italia: lo sperimenta il 30% delle grandi imprese e coinvolge il 7% tra impiegati e dirigenti, con effetti positivi per il lavoratore e per l'azienda in termini di produttività.

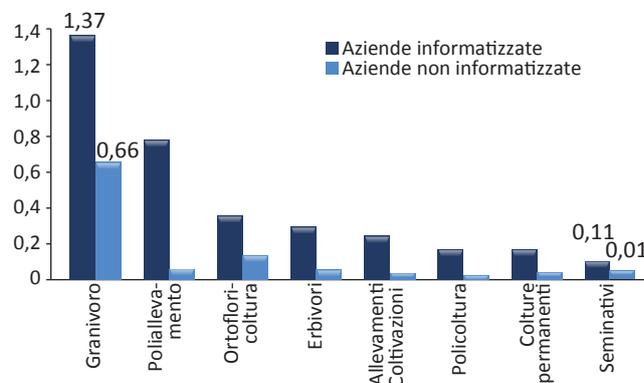
L'E-COMMERCE, DRIVER DI SVILUPPO

Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che vendono/acquistano online per un importo superiore all'1% del totale vendite/acquisti - Anno 2015 (*)



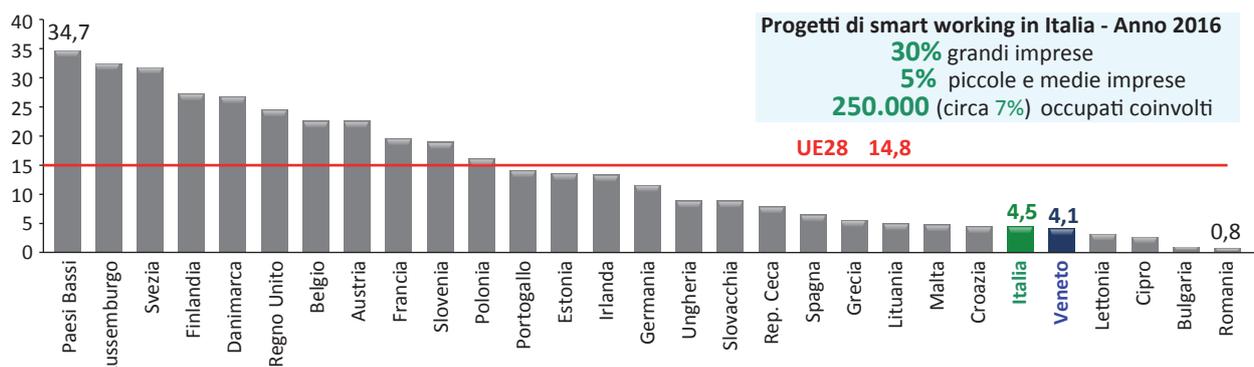
ANCHE LE AZIENDE AGRICOLE SI RINNOVANO

Standard Output medio (in milioni di euro) delle aziende agricole per specializzazione. Veneto - Anno 2010



VERSO UN LAVORO "SMART", UN'OPPORTUNITA' PER LAVORATORE E AZIENDA

Percentuale di occupati che lavorano da casa. Veneto e Paesi UE28 - Anno 2015



(*) Il dato del Veneto è riferito al 2014

I servizi di e-Government migliorano i servizi a cittadini e imprese, favoriscono la partecipazione, promuovono un'amministrazione aperta e trasparente e contribuiscono a ridurre i costi della P.A.

Il processo di dematerializzazione della P.A. non raggiunge gli stessi livelli nei diversi Paesi europei, come attesta uno studio della Commissione Europea sul processo di diffusione delle pratiche di e-Government. L'Italia rientra nel gruppo dei Paesi "Progressive", ossia tra quelli che hanno investito nell'innovazione dei servizi digitali nella P.A., ma che devono lavorare ancora per rimuovere le barriere che ne frenano il pieno utilizzo.

L'Italia sta portando avanti un serio programma di digitalizzazione della P.A. attraverso diversi progetti. Tra questi, SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, uno strumento privilegiato di accesso in rete ai servizi delle P.A. da parte di cittadini e imprese per un'interazione più semplice e veloce, e l'Anagrafe

LAVORI IN CORSO NELLA P.A. DIGITALE

Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che rappresenterà un riferimento unico per la P.A. e i gestori di servizi pubblici. La disponibilità di servizi pubblici online è in fase di ampliamento anche in Veneto, con alcune eccellenze a livello nazionale, come i pagamenti telematici e la qualità dei servizi sanitari digitali.

Nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, la Regione sta concentrando i propri sforzi per concretizzare una nuova visione chiamata "Sanità Km zero". Da un lato si focalizza sulla digitalizzazione di alcuni servizi al cittadino per renderli disponibili sempre e ovunque; dall'altro, sull'avvicinamento dei servizi sanitari ai soggetti con particolari condizioni di salute. Ormai il 60% dei referti viene scaricato online, mentre le ricette digitali sono circa l'88% delle ricette farmaceutiche e il 74% delle ricette specialistiche, con un risparmio di oltre 3 milioni di euro all'anno per il sistema sanitario veneto. Significativo è anche il servizio di teleconsulto, che permette di realizzare consulenze a distanza tra il medico di un ospedale periferico e uno maggiore, limitando i trasferimenti dei pazienti. Sono, infine, in fase di sperimentazione altri due importanti progetti: "ECO farmacie", che consente di recarsi in farmacia con il proprio *smartphone* o la tessera sanitaria per ritirare i farmaci prescritti, e "Oltre il CUP", che dà la possibilità di prenotare le visite specialistiche direttamente dal medico di base.

E-GOVERNMENT: ITALIA PAESE PROGRESSIVE

Gruppi di Paesi UE28 con simile profilo di e-Government - Anno 2015



SERVIZI DIGITALI PER AVVICINARSI AI CITTADINI

Indicatori sull'avanzamento della crescita digitale nella P.A.

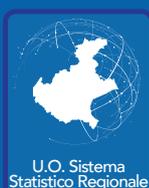
SPID	Venezia 1° comune italiano ad aderire in aprile 2016
PAGOPA	Veneto 1° regione italiana per numero di pagamenti telematici verso la P.A. (45 mila nei primi 3 mesi del 2016)
ANPR	Venezia tra i 26 comuni pilota
PROCESSO CIVILE TELEMATICO	Atti depositati nel Distretto di Venezia nel 2014: nel 2° semestre +235% rispetto al 1° semestre (+103% Italia)

SANITA' A KM ZERO

Il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati AgID, Commissione Europea, Consorzio Arsenal.IT e Ministero della Giustizia



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR
- U.O. Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 014/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Nedda Visentini 041/2791648
Alessandra Padoan 041/2791333